

Risonanza, liste di attesa lunghe fino a 120 giorni

Uno dei macchinari al San Paolo è stato dismesso. Sarà sostituito a dicembre. Da oggi a dicembre si stima che le richieste di esami saliranno a quota 3 mila

LUISA BARBERIS

Tempi in risalita per le risonanze nell'Asl savonese, che ora sta lavorando per acquistare esami dai privati e contenere le attese. La situazione è l'effetto collaterale (prevedibile) che si registra a 10 giorni dallo stop di uno dei due macchinari del San Paolo, che entro dicembre sarà sostituito con uno di ultima generazione. Il cantiere procede a passo spedito (la vecchia risonanza da 3.000 kg è già stata rimossa con una speciale gru), ma si vedono anche le prime ripercussioni sull'offerta. Per una risonanza all'addome senza contrasto, da fare entro 10 giorni, l'attesa è di 120 giorni. Per lo stesso esame, ma alla colonna cervicale o toracica, bisogna attendere tra i 31 e i 25 giorni. Tempi che in passato erano stati anche più sostanziosi, ma che di fatto erano già scesi (a gennaio l'attesa per una risonanza all'addome era di 45 giorni, 21 gior-

ni a febbraio con un trend in continuo miglioramento) e che ora sono tornati a lievitare.

«Sono già previste prestazioni acquisite da erogatori esterni. Inoltre sono in corso le opportune valutazioni per il proseguimento delle stesse fino a necessità», rassicura l'azienda in

In programma anche la sostituzione di due angiografi e una tac in diversi ospedali

una nota, che conferma il lavoro in corso negli uffici di piazza Pertini per andare ad acquistare un pacchetto di prestazioni da studi privati. A inizio anno la Regione era già intervenuta con "un'iniezione" da 2,3 milioni di euro, che solo per l'Asl savonese e quella imperiese aveva portato all'acquisto dal privato convenzionato di



L'apparecchio per la risonanza del San Paolo trasportato con una gru

14.326 ecografie, 12.624 raggi x, 5.684 risonanze magnetiche e 5.427 tac. Una parte di budget ed esami sono ancora disponibili, ma in esaurimento. Motivo per cui sono al vaglio manovre aggiuntive per rispondere a un fabbisogno, che di qui a dicembre è stimato in almeno 2.500-3.000 risonanze. Le agende restano aperte e, in base a una prima analisi, l'azienda conta di riuscire a tragguardare i mesi di luglio e agosto il cantiere per sostituire la risonanza è stato programmato in estate, il periodo di minor attività, per aumentare l'offerta da settembre. Asl cercherà anche di recuperare gli esami che oggi non vengono disdetti: si tratta dell'8% delle prestazioni totali, circa mille risonanze l'anno. Inoltre, da settembre dovrebbe ripartire anche il progetto "Sunday", con esami la domenica. La sostituzione della risonanza è un passo importantissimo: l'investimento vale 1,6 milioni di euro e si inserisce nel piano da oltre 10 milioni che, avvalendosi dei fondi Pnrr, Asl e Regione hanno messo in campo per comprare e mettere in funzione 10 nuovi grandi macchinari. I primi cinque sono già in funzione, gli altri arriveranno entro dicembre. In questo momento Asl sta portando avanti 4 cantieri in contemporanea: per la risonanza, per un angiografo cardiologico al San Paolo, per un angiografo vascolare al Santa Corona e per una tac a Cairo. A settembre partirà l'intervento per un sistema radiologico fisso al pronto soccorso di Savona. —